

Duomo di San Vigilio, Trento - 2 giugno 2001

## Il vero Maestro

*Saluto del presidente della Consulta diocesana delle aggregazioni laicali*

**Mario Franzoia**

Eccellenza, ho l'onore e la grande gioia di presentarle - a nome della consulta delle aggregazioni laicali della diocesi - questa folta assemblea radunata qui la per invocare con lei l'abbondanza dello Spirito Santo. Tutti noi proveniamo da associazioni e movimenti, da parrocchie e comunità differenti; però formiamo insieme la Chiesa di Gesù.

Come lei sa, lo scorso anno, nella vigilia di Pentecoste, le associazioni e i movimenti aderenti alla consulta erano convenuti qui in duomo per celebrare insieme a lei il loro Giubileo e dare un segno di unità nella Chiesa tridentina. È stata una bella occasione per crescere nella comunione ecclesiale, per esprimere l'adesione al mandato di Giovanni Paolo II in piazza San Pietro nella Pentecoste '98, per sperimentare la gioia di vivere la comunione tra movimenti e associazioni e rendere grazie per la molteplicità dei carismi, dono dello Spirito Santo, elargiti per il bene della Chiesa e dell'umanità.

Anche quest'anno, nella medesima solennità, siamo qui convocati per è un avvenimento comunitario davvero speciale, nel quale riconoscere e manifestare in modo ancora più esplicito il nostro vivere la Chiesa nello spirito di comunione. Ascolteremo con molta fede quello che lei vorrà dirci. Noi le chiediamo di aiutarci ad implorare una nuova Pentecoste per intensificare il nostro impegno ad amare tutti, ad amarci gli uni gli altri, a condividere gioie e dolori, in modo che, così arricchiti, diventiamo testimoni credibili, costruttori di unità in mezzo al mondo, nelle nostre famiglie e nelle nostre comunità.

La ringraziamo per averci invitati a questo incontro di festa con la nostra concittadina Chiara Lubich, fondatrice e presidente del Movimento dei Focolari che salutiamo e ringraziamo immensamente per la sua presenza tra noi. Da Chiara Lubich, per quel suo incondizionato e radicale sì detto a Dio nel 1943, in piena guerra e sul crollo totale di ogni ideale umano, è iniziata un'impensata avventura: contribuire a realizzare la preghiera di Gesù, "che tutti siano una cosa sola". Un'esperienza che, sbocciata proprio qui a Trento in seno alla Chiesa cattolica, è ora diffusa in tutti i continenti, tra persone di diverse chiese, religioni e convinzioni.

Chiara Lubich, leader unanimemente riconosciuta da esponenti mondiali di diverse religioni, accolta e stimata nei consessi internazionali, insignita di numerosi riconoscimenti, torna nella sua città natale a raccontare in le pagine di una storia divenuta ormai quella di milioni di persone. Oggi la Chiesa tridentina l'accoglie con festa proprio nella cattedrale di San Vigilio dove lei - come dice il suo biografo Robertson - si trovava a suo agio e traeva ispirazioni, raccolta nella cappella Alberti davanti a Gesù crocifisso e abbandonato che sarebbe diventato il suo vero Maestro. Possiamo immaginare quanti ricordi affiorano nel suo cuore...

Carissima Chiara - ci permetta di rivolgerci a lei così - grazie di cuore nuovamente di essere qui tra noi oggi. Auspichiamo che il suo passaggio nella città che l'ha vista nascere sia ricco di frutti, e da questo altare di San Vigilio, da questa cattedrale dove è sepolto Mons. De Ferrari che ha dato la prima benedizione alla sua opera nascente, le auguriamo che riparta confortata e rafforzata nel disegno provvidenziale che ha segnato la sua vita.